

I giornalisti uccisi a Gaza – e cosa hanno cercato di mostrare al mondo

[washingtonpost.com/world/interactive/2024/israel-gaza-war-journalists-killed-cpj/](https://www.washingtonpost.com/world/interactive/2024/israel-gaza-war-journalists-killed-cpj/)

Ellen Francis, Artur Galocha, Joe Snell

Guerra Israele-Gaza

Youssef Maher Dawas

Abdullah Darwish

Mohamad Al-Iff

Ahmed Abu Mhadi

Adham Hassouna

Issam Abdallah

Imad Al-Wahidi

Sameeh Al-Nady

Nazmi Al-Nadim

Mohamed Al Jaja

Husam Mubarak

Mostafa Panettiere

Mohammed Sobh

Shaymaa Z. Aljazzar

Saed Al-Halabi

Jabr Abu Hadrous

Duaa Jabbour

Mohammed Imad Labad

Mohamed Jamal Sobhi Al-Thalathini

Mohammed Atallah

Sari Mansur

Shai Regev

Yazan al-Zuweidi

Samer Abu Daqqa

Abdallah Alwan

Khalil Abu Aathra

Majd Arandas

Farah Omar

Mohamed Khalifeh

Iyad Matar

Mohammed Abu Hatab

Iyad El-Ruwagh

Hassan Farajallah

Ahmad Jamal Al Madhoun

Yaniv Zohar

Ahmed Fatima

Mossab Ashour

Mustafà Thuraya

Ayelet Arnin

Assaad Shamlakh

Mohamed Nabil Al-Zaq

Mohamed Azzaytouniyah

Assem Kamal Moussa

Ahmed Al-Qara

Mostafa El Sawaf

Yasser Abu Namous

Mohamed Khaireddine

Ayat Khadura

Hassouneh Salim

Roshdi Sarraj

Majed Kashko

Akram ElShafie

Mohamad Al-Bayyari

Abdulhadi Habib

Salam Mema

Salma Mkhaimer

Mohammad Balousha

Hisham Alnwajha

Mohamed Abu Hassira

Haneen Kashtan

Ola Atallah

Montaser Al-Sawaf

Amro Salah Abu Hayah

Yahya Abu Manih

Ahmed Shehab

Mohammad Jarghoun

Roe Idan

Rabih Al Maamari

Abdelhalim Awad

Hamza Al Dahdouh

Mohamed Naser Abu Huwaidi

Mohammad Al-Salhi

Mohamed Mouin Ayyash

Issam Bhar

Duaa Sharaf

Yaacoub Al-Barsh

Adel Zorob

Ibrahim Mohammad Lafi

Jamal Al-Faqaawi

Ahmed Khaireddine

Di Ellen Francis,

Artur Galocha e

Joe Snell

9 febbraio 2024 alle 9:00

I giornalisti di Gaza sono stati uccisi mentre coprivano la guerra e si riparavano da essa. Alcuni sono morti insieme ai loro colleghi; altri, con le loro famiglie.

Hanno cercato di denunciare in ogni modo possibile, registrando scene di carneficina e rari momenti di calma attraverso foto, video e post sui social media. Le immagini che si sono lasciati alle spalle – o le parole che non sapevano sarebbero state le ultime – hanno permesso di gettare uno sguardo sulla vita dei palestinesi assediati in una guerra devastante.

Secondo il Comitato per la protezione dei giornalisti, almeno 85 giornalisti e operatori dei media, tra cui interpreti e personale di supporto, sono stati uccisi nel corso di quattro mesi di guerra in Medio Oriente. Il tasso, circa cinque a settimana, è il più alto dai tempi del CPJ. ha iniziato a tenere registri globali più di 30 anni fa. Tutti tranne sette erano palestinesi uccisi nella guerra israeliana a Gaza. Molti erano liberi professionisti o lavoravano per testate locali, con poca protezione solitamente garantita ai giornalisti internazionali. Il conteggio del CPJ include anche quattro giornalisti israeliani uccisi il 7 ottobre nell'attacco transfrontaliero di Hamas in Israele, e tre giornalisti libanesi uccisi dagli attacchi israeliani in Libano, secondo i loro media.

Il CPJ ha affermato che sta indagando ulteriormente sulle circostanze relative all'uccisione di così tanti giornalisti. Ma queste indagini sono limitate dalla mancanza di accesso a Gaza, dal gran numero di casi, dalla distruzione diffusa e dall'uccisione di alcuni familiari di giornalisti, che sarebbero stati testimoni chiave.

Il Washington Post ha fornito all'esercito israeliano un elenco dei sette giornalisti descritti in questa storia e le circostanze della loro morte. L'esercito israeliano ha affermato che le sue forze stanno "operando per smantellare le capacità militari e amministrative di Hamas" e adottando "tutte le misure operativamente fattibili per mitigare i danni ai civili, compresi i giornalisti".

Ai funerali a Gaza, mettere giubbotti blu ed elmetti sui corpi di giornalisti, fotografi e altri caduti è diventato un triste rituale.

Il Post ha raccolto alcune delle ultime foto e video condivisi da questi giornalisti. Questa è Gaza attraverso il loro obiettivo.

Dati fino al 2023. Altri otto giornalisti sono stati uccisi a Gaza nel gennaio 2024.

Fonte: banca dati CPJ (Comitato per la protezione dei giornalisti).

Gli omicidi a Gaza rendono più difficile riferire su una guerra già avvolta da blackout di internet, danni agli uffici dei media e alle reti di comunicazione e restrizioni israeliane sull'ingresso del carburante necessario per alimentare le apparecchiature, dicono i gruppi per la libertà di stampa. I giornalisti stranieri ci hanno provato, ma in gran parte gli è stato impedito di entrare attraverso Israele ed Egitto, che controllano i confini. Solo a pochi è stato permesso di entrare come membri dell'esercito israeliano.

Tutto ciò minaccia di trasformare l'enclave in "un buco nero dell'informazione", ha affermato Anne Boccandé, direttrice editoriale di Reporter Senza Frontiere.

Ora, il pericolo e la disperazione hanno spinto alcuni giornalisti ad abbandonare le attività giornalistiche o, se possibile, a lasciare Gaza. Motaz Azaiza, un fotoreporter che ha guadagnato più di 18 milioni di follower documentando la guerra su Instagram, è stato evacuato in Qatar il mese scorso. "Addio, Gaza. Desidero camminare di nuovo per le vostre strade", ha detto in un video.

Come si confronta la guerra di Gaza con altri conflitti

L'offensiva israeliana a Gaza ha provocato un livello di devastazione che supera altri conflitti recenti, con più di 27.000 persone uccise, secondo le autorità sanitarie di Gaza, dall'attacco di Hamas del 7 ottobre contro Israele che ha ucciso quasi 1.200 persone.

A Gaza, il numero di giornalisti e operatori dei media uccisi – 78 – ha superato il totale di tutto il mondo in tutto il 2022, mostrano i dati del CPJ. Ha già superato il numero delle vittime del conflitto ventennale in Afghanistan. E ha superato il bilancio dell'anno più mortale della guerra in Iraq per i giornalisti.

I giornalisti palestinesi “stanno sopportando il peso del fuoco dell'esercito israeliano, che ha ucciso più giornalisti in 10 settimane di quanto qualsiasi altro esercito o entità abbia mai ucciso in un solo anno dal 1992”, ha affermato Sherif Mansour, coordinatore del Programma Medio Oriente e Nord Africa del CPJ.

Gaza City, 20 novembre 2023. Le foto di Montaser al-Sawaf hanno documentato le conseguenze degli attacchi e dei combattimenti israeliani a Gaza. (Foto di Montaser Alsawaf/Agenzia Montaser al-Sawaf , Anadolu) 33

Fotoreporter e cameraman freelance per l'Agenzia Anadolu

Ucciso il 1 dicembre

Montaser al-Sawaf andava in giro in bicicletta a fotografare le rovine degli edifici di Gaza, hanno ricordato i suoi colleghi. "Ieri qui c'erano una strada, case, bambini e sogni", ha scritto sotto una foto.

Tra i suoi ultimi post su Instagram c'era un selfie che mostrava il suo occhio ferito dopo essere sopravvissuto a un bombardamento che uccise i suoi genitori e altri membri della famiglia. Giorni dopo, Anadolu riferì che gli attacchi israeliani avevano ucciso Sawaf e un fratello a Gaza City. "Non si è arreso fino all'ultimo momento", ricorda Turgut Alp Boyraz, responsabile delle notizie regionali dell'agenzia. "Ha detto: 'Qualcuno deve fare il lavoro.'"

Uno screenshot di un post su Facebook di Belal Jadallah, capo della Press House, che ha pubblicato prima di essere ucciso a Gaza. (Ottenuto dal Washington Post) 45

Belal Jadallah

Direttore della Press House — Palestina

Ucciso il 19 novembre

Belal Jadallah è stato spesso definito la “figura paterna” del giornalismo a Gaza. Ha fondato Press House, un centro mediatico che è diventato una comunità, soprattutto per i giornalisti in erba. Ha offerto corsi di formazione, ha avviato un'agenzia di stampa e ha fornito gilet e caschi per la stampa.

"Belal ha dedicato la sua vita alla costruzione di un panorama mediatico indipendente", ha detto il membro fondatore e amico Hikmat Yousef.

In un post su Facebook prima della sua morte, Jadallah ha reso omaggio a un collega ucciso alla Press House: “Le parole non possono esprimere la mia tristezza per questa dolorosa perdita”, ha scritto.

Jadallah stava progettando di evacuare il sud, ha detto Yousef, quando è stato ucciso nella sua macchina dai bombardamenti israeliani a Gaza City.

Messaggio di errore: e.addListener non è una funzione. (In 'e.addListener("change",n)', 'e.addListener' non è definito)

Majd Arandas voleva documentare la vita dei palestinesi. Una serie di foto che ha realizzato prima della guerra si concentrava su sua nonna. Ha fotografato persone che mangiavano o bambini che giocavano nonostante i bombardamenti e l'assedio israeliano, ha detto Mohamed Somji, direttore del centro fotografico Gulf Photo Plus, che ha ricordato Arandas dicendo: “Queste sono le foto che voglio che la gente ricordi”. Le immagini hanno avuto risonanza, pensa Somji, perché "esiste una forma di resistenza che arriva attraverso la condivisione di momenti di gioia".

Un attacco israeliano ha ucciso Arandas vicino alla sua casa nel campo profughi di Nuseirat, hanno detto gli amici. In un messaggio vocale che aveva recentemente inviato a Somji, aveva descritto il desiderio di viaggiare e mostrare agli abitanti di Gaza un mondo “che non possono vedere”.

Roshdi Sarraj aveva lanciato un appello per la sicurezza dei giornalisti di Gaza giorni prima di essere ucciso. Era in lutto per l'uccisione di un collega della Ain Media, la società da lui cofondata. “Abbiamo bisogno di protezione internazionale”, ha detto in un messaggio vocale al Post in ottobre.

Familiari e colleghi hanno detto che un attacco israeliano ha ucciso Sarraj a casa dei suoi genitori. Alice Froussard, una giornalista francese che ha lavorato con Sarraj, ha detto che ha coperto la guerra e “l'ha vissuta allo stesso tempo, sempre con il pensiero da incubo di dover raccontare la morte di un amico”.

Fonti: dati e nomi aggiornati all'8 febbraio del Committee to Protect Journalists con sede a New York. Le testimonianze si basano su interviste a colleghi, amici o parenti, con informazioni aggiuntive dai loro account sui social media. I nomi dei giornalisti sono elencati in ordine alfabetico, ad eccezione delle persone profilate.

Guerra Israele-Gaza

Guerra Israele-Gaza: sono state segnalate altre vittime dopo gli attacchi nel centro della Striscia di Gaza e nella città meridionale di Rafah, al confine con l'Egitto. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si trova ad affrontare una crescente pressione politica per raggiungere un accordo sulla liberazione degli ostaggi, dopo aver rifiutato il cessate il fuoco e aver promesso di continuare la guerra.

Conflitto in Medio Oriente: le tensioni nella regione continuano ad aumentare. Mentre le truppe israeliane mirano a prendere il controllo del valico di frontiera tra Gaza e l'Egitto, i funzionari del Cairo avvertono che ciò minerebbe il trattato di pace del 1979. Nel frattempo, è in corso una corsa diplomatica per evitare una guerra su vasta scala tra Israele e Libano.

Coinvolgimento degli Stati Uniti: gli attacchi aerei statunitensi in Iraq e Siria hanno ucciso dozzine di militanti legati all'Iran, secondo funzionari iracheni. Gli attacchi sono stati la prima serie di azioni di ritorsione da parte dell'amministrazione Biden per un attacco in Giordania che ha ucciso tre soldati statunitensi.

I giornalisti uccisi a Gaza – e cosa hanno cercato di mostrare al mondo

9 febbraio 2024

Con lo sciopero della fame gli studenti esortano Brown a disinvestire dal "genocidio a Gaza"

9 febbraio 2024

Blinken lascia Israele dopo i colloqui; Netanyahu respinge i termini di Hamas sull'accordo con Gaza

8 febbraio 2024

-

-

-

-